Sonetto

Dimostra lo stato della Vita Boschereccia

D' Arno la Pastorella avezza al canto
Sdrajata all'ombra d'un opaco Pino
Colla Lira Silvestre a Lei vicino
Chiama Silvan, che gli si sieda accanto

Egli la sente, e all' amoroso incanto
Stupido resta, e mira e guata infino
Che scorto fra' Cespugli un bianco Lino
Tutto s'accende il Cor d'emulo vanto.

A Lei sen corre e poiché fulle appresso
Tratta di Carmi una corteccia, all'opra
Posersi entrambi, e la suonaro insieme.

Ma già il Venereo Arcier, ch'era perplesso
Tutto in Aria a mirar; alfin s'adopra;
Ferilli, ove guarir non han più speme.

134

Antonio Galvani